

# Approfondimento - Problemi etici nella ricerca

- Costruzione o falsificazione dei dati
- Appropriazione del lavoro di altri
- Violazione di norme etiche di base (esperimenti su umani, animali, etc)



Hwang Woo Suk

•A carico del 56enne scienziato Hwang Woo-suk, pioniere della (falsa) “clonazione umana”, anche le accuse di appropriazione indebita e violazione delle leggi sulla bioetica. Aveva falsificato le ricerche sulle cellule staminali, affermando di aver clonato cellule sane da malati.

Seoul – Un tribunale di Seoul ha condannato per frode il controverso scienziato sud-coreano Hwang Woo-suk, famoso per gli esperimenti sulle cellule staminali e la clonazione umana. Sul suo capo accuse di frode, appropriazione indebita e violazione delle leggi sulla bioetica. Nel 2005 Hwang Woo-suk è caduto in disgrazia dopo che la comunità scientifica internazionale ha smascherato i risultati delle sue ricerche sulle cellule staminali, contraffatti in laboratorio per dare l'impressione di essere riuscito a clonare cellule sane da malati affetti da patologie incurabili. Egli sosteneva che l'uso delle cellule staminali avrebbe conseguenze positive nel trattamento di malattie quali infarti, Alzheimer e Parkinson. I risultati delle sue ricerche erano stati pubblicati su Science. Il ricercatore affermava di aver creato linee di cellule staminali con la clonazione di embrioni umani.

•Hwang Woo-suk è “colpevole” perché ha “falsificato” gli esperimenti, ha sentenziato il tribunale di Seoul al termine di un processo durato tre anni che ha sviscerato ogni dettaglio del lavoro dello scienziato. I giudici hanno anche stabilito che il “pioniere della clonazione umana” ha utilizzato per “scopi personali” il denaro ricevuto per finanziare i suoi progetti di ricerca. Il pubblico ministero ha chiesto quattro anni di carcere; la pena è attesa nelle prossime ore.